

# ITALIAN STREET FOOD

DA NORD A SUD

fermarsi, assaporare:  
questo il nostro stile



A night street scene featuring a food cart on the right. The cart is illuminated and displays various food items and signs, including "ITALIAN SAUSAGE", "HOT DOG", and "BEER". Several people are gathered around the cart, some appearing to be in conversation. The background is dark, suggesting an urban setting at night.

# BENVENUTI

Il cibo e la bevanda “di strada” – o, meglio, “venduti sulla via” – sono una pratica molto antica, che risponde a esigenze primarie dell’uomo: fermarsi, ristorarsi, riposarsi, riprendere fiato ed energie. In breve, *ricrearsi*.

Allora la strada, il cammino, davvero diventa metafora della vita; e la vita, si sa, non procede senza soste.

Appunto: fermarsi, ogni tanto, è necessario.

All’osteria si entra per mangiare un boccone e bere un bicchiere. Magari senza sedersi: prendendo un calice al volo, dalla finestra che l’oste apre sulla strada. E per qualche minuto si resta lì a sorseggiare un buon prosecco, centellinandolo come merita.



Ecco il nostro *street food*, che di anglosassone conserva il nome, in omaggio al popolo che l'ha reinventato in epoca postmoderna.

Ma bere camminando, così come mangiare camminando, è sgarbato nei riguardi del nostro corpo e della sostanza che gli si offre.

È un gesto di disattenzione che ci separa dall'atto del cibarsi.

La nostra versione di *street food* è invece semplice e motivata: è fatta per poter assaporare il gusto di questi cibi.

La sosta forse non sarà *trendy*, ma di certo è *cool*.



Carate Brianza  
**12 maggio 2017**

la cena è servita dagli allievi  
della V A dell'Alberghiero

sotto la guida dei docenti

CHEF/ **CLEMENTE STEFANELLI**  
MÂÎTRE SOMMELIER/ **DAVIDE BRUN**